

LA POLIZIA E' INTERVENUTA, SGOMBRANDO L'ISTITUTO DI FISICA

Studenti,

ieri, un folto gruppo di questurini in borghese, "protetti" da due colonne di baschi neri, sono entrati nell'istituto di Fisica occupato, procedendo allo sgombero degli studenti, circa 40, che si trovavano all'interno dell'istituto stesso.

Il perché di questo intervento poliziesco a 10 giorni di distanza dall'occupazione, a nostro avviso va ricercato nella capacità che questa ha dimostrato di non rinchiudersi in se stessa, ma di allargare l'agitazione a tutti gli studenti della facoltà di Scienze e di coinvolgere altre forze politiche e sindacali. Questo intervento è inquadrato nel più vasto piano repressivo portato avanti dallo stato oggi, tendente ad eliminare ogni opposizione e ogni forma di lotta autonoma, nel disegno padronale di ristrutturare la società.

Noi non pensiamo però, che la risposta a tutto questo debba essere data in termini genericamente antirepressivi, perché se è vero che la polizia è intervenuta per impedire l'estensione della lotta, è pure vero che ciò è potuto accadere anche perché oggi il movimento politico all'Università mostra l'incapacità a praticare, sulle proprie piattaforme, che tendono alla distruzione della organizzazione capitalistica degli studi, forme di lotta a livello di massa. Forme di lotta, momento di mobilitazione che, soli, oggi sono in grado da una parte di impedire che nella pratica passi il piano di restaurazione Scalfaro-Andreotti, dall'altra di fare sì che il movimento esprima una continuità ed una reale capacità di incidere sulle strutture dell'Università, sul rapporto società-Università

Per questo, per riaprire su queste tematiche, il dibattito politico per dare una prima risposta oggi indichiamo una

OGGI, VENERDÌ 30 ore 11

ASSEMBLEA

AULA MAGNA DI GEOLOGIA

(Via Zamboni, vicino matematica)

CICLINPROP
Via Zamboni, 33

Collettivo di
Fisica

30-3-73